CALENDARIO VENATORIO 2010/2011
"UNA DECISIONE DIFFICILE??"

Oggi 07 maggio 2010, alle ore 15,00 nulla siamo in grado di riferire sulla bozza di Calendario Venatorio discussa nella seduta del Comitato Regionale Faunistico Venatorio del 26/04/2010.
Le richieste dei cacciatori delle Associazioni Venatorie indicavano quale data d'apertura il 1° settembre, oltre tutte le altre richieste riguardanti le zone ZPS, SIC, beccacce ecc.
Durante questi giorni, alcune voci indicavano la possibilità di un'unica apertura della caccia al 5 settembre per tortora, colombaccio, coniglio e una certa tranquillità sull'apertura delle zone ZPS ricadenti lungo le rotte di migrazione, ragionevolmente portata dal 15 novembre al 1° ottobre. Il silenzio attuale, oltre alla certezza di una pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Calendario Venatorio; per cui, da un calcolo semplicissimo, se il Calendario Venatorio venisse firmato e reso noto anche il 10 maggio, potrebbe andare in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nella migliore delle ipotesi, il 15 maggio (cosa ritenuta quasi impossibile), oppure il 21 maggio o addirittura il 28.
Con queste date si ripresenterebbe la solita possibilità di un'impugnativa all'ultimo minuto.
Se come immaginiamo, questa azione ritardataria altro non dovesse essere che un sistema per un'eventuale mediazione, la Federazione Siciliana della Caccia e le Associazioni ad essa confederate, non accetteranno nessuna possibilità di rivedere date e termini che limitano l'esercizio della caccia.
Siamo pronti a passare dallo stato attuale di pieno dialogo con l'Amministrazione del neo Assessorato Risorse Agricole e Alimentari ad un confronto su tutti i campi e in tutte le sedi per la tutela dell'esercizio venatorio previsto e consentito dalle leggi dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA
L'ASSOCIAZIONE VENATORIA DELLA TUA TERRA

Non possiamo, ad ogni Calendario Venatorio, fare un passo indietro e cedere anche di un cm. simbolico su quanto le leggi italiane e siciliane permettano relativamente all'esercizio venatorio;

non possiamo continuare a guardare e accettare i ricatti del mondo ambientalista;

non possiamo e non dobbiamo alimentare e permettere di alimentare lo spreco incondizionato di risorse pubbliche date al mondo ambientale per la gestione di aree più o meno protette;

non possiamo assistere alla distribuzione di poltrone lautamente remunerate senza che vengano verificati titoli e capacità (vedi quanto si dice sulla Direzione della Riserva Naturale "Monte Capodarso e Valle dell'Imera", la cui direzione sembrerebbe sia passata da padre in figlio, non per eredità bensì per il potere esercitato da alcune associazioni ambientaliste, con il modico compenso di circa € 30.000,00 l'anno).

La Federazione Siciliana della Caccia e le Associazioni ad essa confederate fino ad oggi hanno partecipato ad un'idea di una voce sola che parlasse per il mondo venatorio siciliano, mettendo a disposizione la propria rappresentatività (33%) pur di tenere unito il tanto distratto e disattento mondo delle Associazioni Venatorie (eccetto qualcuna).

Avevamo immaginato, con l'animo dei cacciatori, che il mondo associazionistico siciliano potesse paragonarsi ad un grande mazzo di fiori di diverso colore e diverso profumo, tenuto insieme da un nastro rosso e giallo, che oltre a rappresentare i colori della nostra terra, rappresentasse la passione per l'arte venatoria.

La Federazione Siciliana della Caccia, oltre a curare questo mazzo di fiori, finché sarà possibile (poi allontaneremo i fiori che ci rappresentano), guarda attentamente ai nuovi Dirigenti dell'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari che debbono proporre e decidere con l'Assessore sul Calendario Venatorio che tutti aspettiamo.

Palermo, lì 07/05/2010 (ore 15,00 p.m.)

(www.sicilianacaccia.it**)**

FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA
L'ASSOCIAZIONE VENATORIA DELLA TUA TERRA

Venatoria Sicula

L'informazione corretta sulla Caccia

(250/10)